
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI

RENDICONTI

ACCADEMIA DEI LINCEI

Comunicazioni varie

Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 32 (1962), n.4, p. 587-592.

Accademia Nazionale dei Lincei

http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1962_8_32_4_587_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

PERSONALE ACCADEMICO

Il Presidente comunica la dolorosa notizia della morte dei Soci Stranieri Otto Loewi della Categoria V (Scienze Biologiche e applicazioni), Arthur H. Compton della Categoria III (Fisica, Chimica e applicazioni) e Wilhelm Blaschke della Categoria I (Matematica, Meccanica e applicazioni), deceduti rispettivamente il 25 dicembre 1961 e il 15 e 17 marzo c. a.

Alla memoria degli insigni Colleghi scomparsi, il prof. Cassinis eleva un pensiero di commosso e revente omaggio.

Il Presidente dà quindi la parola al Collega Remotti che commemora il compianto Socio Gustavo Brunelli.

Sono presenti i familiari dello Scomparso e molti dei suoi collaboratori e allievi.

Hanno inviato messaggi di adesione il prof. Carlo Cereti, Rettore della Università di Genova, i proff. Girolamo Orestano e Mario Casanova, rispettivamente Presidi delle Facoltà di Medicina e di Giurisprudenza di quella Università, il prof. Alfredo Orbetello, Direttore dell'Istituto Universitario di Magistero di Genova, il prof. Ugo Redanò, dell'Università di Roma, e la Rev. Sorella Maria Rosaria del « Dominican Nuns of the Perpetual Rosary ».

Si sono inoltre associati alla commemorazione i Colleghi della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche.

Il Presidente ringrazia il Socio Remotti per la sua elevata e commossa orazione e rinnova ai familiari del prof. Brunelli l'espressione del più vivo cordoglio dell'Accademia e suo personale per la scomparsa del valoroso studioso.

L'Ambasciatore Ugo Sola, Presidente del Comitato italiano in seno alla Commissione internazionale per l'esplorazione del Mare Mediterraneo, presente alla seduta, desiderando associarsi al tributo d'omaggio reso alla memoria di Gustavo Brunelli, chiede la parola.

Il Presidente gliela accorda, in conformità di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento accademico e, pertanto, l'Ambasciatore Sola pronuncia la seguente allocuzione:

« Ringrazio il Signor Presidente dell'Accademia per aver voluto accordarmi di prendere la parola in questa solenne Aula.

« Il precedente oratore prof. Remotti ha fatto un accenno, fra le così numerose attività del venerato prof. Gustavo Brunelli, anche alla irradiazione che il di Lui nome, a causa dei suoi lavori, ebbe al di là dei confini della Patria.

« Credo di essere il più autorizzato a sottolineare, a voi illustri Accademici che lo aveste collega ed amico, questo aspetto della Sua opera.

« Egli fu il primo Segretario del Comitato italiano in seno alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mare Mediterraneo, collaborando per molti anni, in tale qualità, con il Grande Ammiraglio Thaon di Revel che della Commissione stessa fu il Presidente Internazionale.

« Spentosi il Grande Ammiraglio io fui, su proposta del prof. Brunelli, chiamato dal Ministero degli Affari Esteri, nel 1946, a succedergli in quella

altissima carica. Collaborai col prof. Brunelli per oltre un decennio, in campo internazionale, e potetti constatare quanta deferenza, quanta ammirazione, Egli incontrava presso i più grandi scienziati dei Paesi membri della Commissione.

« Egli fu più che il mio consigliere; fu il mio impareggiabile maestro. Specialmente grazie a Lui, l'opera del Comitato italiano potè essere sempre più apprezzata fuori d'Italia nei Paesi del Mediterraneo.

« Mi sia concesso quindi di dire ch'io lo piango non solo come amico, ma anche come discepolo.

« Inoltratosi negli anni, e ritiratosi dall'alto suo incarico presso il Ministero dell'Agricoltura, io ne proposi la nomina a Presidente onorario del Comitato italiano. Ed in una solenne riunione a Napoli, feci per Lui coniare una medaglia d'oro che gli consegnai a ricordo del XXV anniversario della Sua attività svolta presso la Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo.

« A voi tutti, suoi colleghi ed amici, ai parenti che qui siedono alla destra del Signor Presidente, esprimo i reverenti commossi sentimenti del mio animo per la perdita che la scienza italiana, anche nei riflessi internazionali, ha sofferto con la dipartita di Gustavo Brunelli.

« Grazie ancora, Signor Presidente, per avermi accordata la parola il che mi ha consentito di esprimere questi miei sentimenti.

« Grazie, Signori Accademici, per avere, con tanta manifesta simpatia e commozione, accolto l'omaggio dell'intera Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mar Mediterraneo al Grande scomparso, che ho potuto in questa solenne Aula oggi rendergli ».

Il Presidente ringrazia l'Ambasciatore Sola per le nobili parole da lui pronunciate che hanno costituito una ulteriore dimostrazione di affetto alla memoria del compianto Socio.

Il Presidente comunica quindi che, nella Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, viene oggi commemorato, dal prof. Ghisalberti, il compianto Socio Walter Maturi e, certo di interpretare gli unanimi sentimenti dei Colleghi, esprime la più fervida adesione alla rievocazione dell'insigne Storico.

Comunica poi che il Collega Cotronei non ha avuto la possibilità di intervenire alla presente seduta a causa di una malattia che lo costringe da qualche tempo a letto e formula per il caro ed illustre Consocio i più fervidi voti augurali.

PRESENTAZIONE DI LIBRI

Il Socio Abetti presenta il volume « De Telescopio » di Giovan Battista Della Porta, edito per iniziativa della Fondazione « Giorgio Ronchi », con una introduzione del prof. Vasco Ronchi e della dott. Maria Amalia Naldoni.

L'oratore ricorda che, nel 1940, l'allora Bibliotecario dei Lincei, prof. Giuseppe Gabrieli, scoprì nella Biblioteca Corsiniana un volume manoscritto di G. B. Della Porta dal titolo *Elementorum curvilinearum*, il cui principale

capitolo *De Telescopio* non era completato. Il prof. Gabrieli trascrisse il capitolo ma, ritenendo opportuno giovare dell'aiuto di uno studioso che fosse anche competente in materie scientifiche, chiese ed ottenne la collaborazione del prof. Ronchi, al quale consegnò le pagine trascritte, inviando successivamente, poco prima di morire, nel 1943, il citato volume alla Biblioteca Nazionale di Firenze. Questa, in considerazione dei sempre maggiori pericoli incombenti su Firenze a causa della guerra, fece trasportare in luogo più sicuro i volumi preziosi, compreso quello dei Lincei, di guisa che fu necessario attendere la fine delle ostilità per effettuare la decifrazione e la descrizione che ebbero luogo infatti, a cura del prof. Ronchi e della dott. Naldoni, nel 1945-46.

Nell'introduzione del prof. Ronchi al volume è tratteggiata l'operosità del Della Porta con *Magia Naturalis*, con il *De Refractione* e con il *De Telescopio*.

Non si può dire che in questi scritti di ottica del Della Porta si trovi una qualsiasi plausibile teoria delle lenti o addirittura l'invenzione del telescopio, ma essi sono importanti perché iniziano quella riforma dell'ottica che doveva trionfare con la *Dioptrice* di Keplero e con Galileo e Newton.

Il *De Telescopio* fu scritto dal Della Porta ad ottanta anni, quando egli doveva essere amareggiato dalla mancata invenzione da parte sua del cannocchiale. Infatti nell'agosto del 1609 il principe Cesi interpellava il Della Porta, nella sua qualità di Linceo, per avere la sua opinione sul nuovo occhiale, che era già divenuto uno strumento « di giovamento inestimabile ». Risponde subito il Della Porta: « Del secreto dell'occhiale l'ho visto et è una coglionaria et è presa dal mio libro nono *De Refractione* ». E poco dopo, sempre scrivendo al Cesi: « Mi doglio che l'invenzione dell'occhiale in quel tubo è stata mia invenzione e Galileo, lettore di Padua, l'have accomodato ». Anche se questo fosse stato vero, egli non l'aveva certo usato come fece subito con tanto successo Galileo e doveva limitarsi ad esprimere la speranza di costruire un telescopio assai più potente, che gli avrebbe permesso di scrivere un *Nuncio Empireo* sì da offuscare il *Nuncius Sidereus*.

Anche se il *De Telescopio* per il suo valore intrinseco non può essere neppure lontanamente paragonato alle opere di Keplero e di Galileo, è tuttavia un documento di importanza storica ed un'altra prova dell'attività dei *primi Lincei*.

Il Socio Amaldi presenta il I volume delle « Note e Memorie » (Collected Papers) di Enrico Fermi, edito dall'Accademia, d'intesa con l'« University of Chicago Press ».

L'oratore ricorda come tale importante iniziativa sia stata promossa dal compianto Presidente Giordani e affidata a un Comitato di redazione presieduto dal Socio Straniero Emilio Segrè e composto dallo stesso prof. Amaldi e dai proff. Anderson, Persico, Rasetti, Smith e Wattenberg. Il I volume, la cui edizione è stata curata dai proff. Amaldi, Persico, Rasetti e Segrè (Redattore capo), contiene la maggior parte dei lavori pubblicati dal Fermi nel periodo italiano e cioè dal 1921 al 1938.

L'opera è preceduta da una prefazione e da una Nota biografica del prof. Segrè che è tra le più complete e che coglie nel modo migliore alcuni lati

particolarmente felici di Enrico Fermi, sia come Scienziato sia come Uomo, illustrati con la massima fedeltà obiettiva e senza alcun tentativo di esagerazione come spesso si è portati, quasi inconsciamente a fare, quando si tratta di ricordare grandi uomini.

Il volume, che contiene 128 Note e Memorie riprodotte nella lingua originale in cui furono scritte, ha inizio con le prime pubblicazioni eseguite dal Fermi quando ancora frequentava l'Università, riproduce poi via via gli importanti lavori da lui compiuti nei vari campi della fisica e si conclude col discorso che egli pronunciò a Stoccolma quando fu insignito del Premio Nobel.

L'oratore mette in evidenza come l'opera abbia un carattere particolare e nuovo per il fatto che, essendo ancora viventi quasi tutti i collaboratori di Enrico Fermi, è stato possibile far precedere ai vari lavori delle introduzioni, predisposte dai collaboratori stessi, le quali si propongono essenzialmente di dare un quadro dell'ambiente, sia dal lato scientifico che da quello storico e sociale, nel quale l'insigne fisico visse e operò.

Il Socio Amaldi conclude annunciando che al presente volume ne seguiranno due altri della stessa mole, uno dei quali conterrà i lavori effettuati dal Fermi dal 1938 alla fine della guerra, tutti finora inediti in quanto vincolati dal segreto militare e soltanto da poco tempo declassificati dalle competenti Autorità degli Stati Uniti, mentre l'altro comprenderà le più recenti pubblicazioni, cioè quelle che vanno dalla fine della guerra alla morte dell'Autore.

Il Presidente si compiace vivamente con il Socio Amaldi ed esprime il sincero ringraziamento dell'Accademia al predetto professore e a tutti i Colleghi del Comitato che hanno curato e cureranno ancora l'importante impresa fino alla sua completa realizzazione.

Aggiunge che si trova a Roma in questi giorni la Signora Laura Fermi, Vedova del compianto Scienziato e propone di inviarle un telegramma di saluto e di omaggio.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente comunica che è uscito il fascicolo n. 1 dei Rendiconti (gennaio) e che quello di febbraio è in fase di avanzata pubblicazione e porge ai Segretari Accademici un vivo ringraziamento per la competenza e la solerzia con le quali essi curano la suddetta pubblicazione.

Il Segretario Accademico presenta le pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia.

PRESENTAZIONE DI NOTE E MEMORIE

Presentano Note per la pubblicazione nei Rendiconti i Soci Penta, Picone, Sansone, Colonnetti, Marussi, Caloi, Signorini, Terracini.

Il Socio Olivo presenta una Memoria sua e di M. A. Ghiozzi dal titolo: «Migrazione e attività mitotica dei fibroblasti coltivati *in vitro* in funzione della grandezza iniziale della colonia trapiantata».

Viene letto l'elenco delle Note pervenute alla Cancelleria.

OPERE PERVENUTE IN DONO ALL'ACCADEMIA

presentate nella seduta del 14 aprile 1962

- CITTERIO Carlo. — *Ragguaglio sull'esportazione di merci siderurgiche, dai minerali ai prodotti finali, nella prima metà del secolo. Serie statistiche 1901-1950 e 1951-1960*. Milano, Acciaierie Ferriere Lombarde Falck, 1962. Pp. 114, in-4° (Monografie dell'Ufficio Studi delle Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck, 29) (In ciclostile).
- Deep drilling at King Baudouin Station, Queen Maud Land, Antarctica*. Bruxelles-Roma, European Atomic Energy Community — Comitato Nazionale dell'Energia Nucleare, 1961. Pp. 12, in-4°, con tavv.
- DELLA PORTA Giovan Battista. — *De telescopio*. Con introduzione di Vasco Ronchi e Maria Amalia Naldoni. Firenze, Leo S. Olschki Editore, 1962. Pp. 167, in-8°, con figg.
- Écoles (Les) Nationales Supérieures des Mines*. Estr. da « Regards sur la France », a. V, 1961, n. 15.
- ELLISON M. A. — *Dunskink Observatory*. Estr. da « Quarterly Journal of the Royal Astronomical Society », vol. II, 1961, n. 3.
- GEISS F. und SCHLITT H. — *Analyse von Polyphenylgemischen mit der Dünnschichtchromatographie*. Bruxelles, Europäische Atomgemeinschaft Euratom, 1961. Pp. 17, in-4°, con figg. (Gemeinsames Forschungszentrum. Sektion Chemie-Ispra).
- ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA. GENOVA. — *Atlante delle nubi*. Appendice al vol. II del « Manuale dell'Ufficiale di Rotta ». Genova, Tipo-Litografia dell'Istituto Idrografico della Marina, 1961. Pp. VI-35, in-8° obl., con tavv.
- NALDONI Maria Amalia. — Vedi: DELLA PORTA Giovan Battista.
- NÖRLUND N. E. — *Sur les valeurs asymptotiques des nombres et des polynômes de Bernouilli*. Estr. da « Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo », s. 2ª, t. X, 1961.
- RONCHI Vasco. — Vedi: DELLA PORTA Giovan Battista.
- SCHLITT H. — Vedi: GEISS F. und SCHLITT H. *Senckenberg heute und morgen*. Frankfurt am Main, Senckenbergische Naturforschende Gesellschaft, 1961. Pp. 31, in-8°, con figg.
- THEISEN R. — *Analyse d'une méthode de calculs de correction du microanalyseur électronique*. Bruxelles, Communauté Européenne de l'Énergie Atomique, 1961. Pp. 24, in-4° (Centre Commun de Recherche Nucléaire, Établissement d'Ispra-Italie. Service Métallurgie et Céramique).
- TINCOLINI Paolo. — *La Toscana*. Quaderni di informazione tecnica. Firenze, 1961. Paginaz. varia, in-4° (Italia '61) (In ciclostile).

A. SIGNORINI e A. ROSSI-FANELLI

PREMI IN CORSO DI ASSEGNAZIONE
PRESSO L'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

ELENCO DEI CONCORRENTI

ELENCO DEI CONCORRENTI AL PREMIO «ALFONSO SUSCA»

(Scadenza 31 marzo 1962 - Premio L. 100.000)

1. VILLARI GAETANO. — «Sull'esistenza di soluzioni periodiche per i sistemi differenziali del secondo ordine».

ELENCO DEI CONCORRENTI AL PREMIO «LUIGI D'AMATO»

(Scadenza 31 marzo 1962 - Premio L. 150.000)

1. BIGNAMI AMICO. — 1. «Polioencefalopatia degenerativa subacuta del presenio con stupore acinetico e rigidità decorticata con mioclonie» (in coll. con G. Alemà). — 2. «Le neuriti nella periarterite nodosa».
2. ESPOSITO SERGIO. — «Le emoblastosi ed i reticoloblastomi nella patologia delle vie respiratorie» (in coll. con M. Gandolfi e R. Sacco).
3. FRANCHI GIANCARLO. — «Biologia e clinica della liberazione di Istamina» (in coll. con F. Sicuteri e M. Ricci).
4. SCHIANO SERAFINO. — «Untersuchungen über Stoffwechseländerungen der Erythrocyten bei der Urämie» (in coll. con G. Gombos). Il concorrente ha inviato altre 17 pubblicazioni fuori concorso.